

Pascolo pronto al rientro, ma Dolomiti Energia con gli stessi uomini di Brescia: serve spirito diverso



Buscaglia: «Ci manca ancora parecchio, ma le partite ci aiutano nel trovare l'operatività quotidiana»

Contro il Partizan ripartire dalla difesa

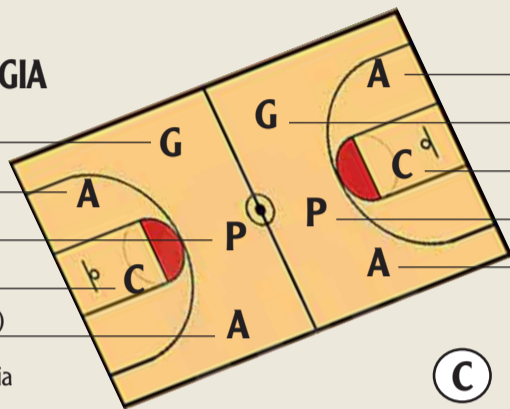
Per l'Aquila stasera il debutto europeo Belgrado squadra giovane ma combattiva

ROSTER OGGI alla Blm Group Arena ore 20.45

DOLOMITI ENERGIA

- 1 Devyn Marble (Usa)
- 32 Nikola Jovanovic (Srb)
- 4 Nikola Radicevic (Srb)
- 22 Dustin Hogue (Usa)
- 15 Joao Beto Gomes (Por)

C Maurizio Buscaglia



12 Nikola Velickovic (Srb)

9 Vanja Marinkovic (Srb)

34 Jock Landale (Aust)

2 Marcus Paige (Usa)

25 Rade Zagorac (Srb)

PARTIZAN NIS

C Nenad Canak

Panchina Aquila Trento

- 7 Davide Pascolo (ala-Ita)
- 9 Fabio Mian (guardia/ala-Ita)
- 10 Toto Forray (play Arg/Ita)
- 12 Diego Flaccadori (guardia-Ita)
- 14 Andrea Mezzanotte (ala-Ita)

Panchina Kk Partizan

- 5 Bandja Sy (ala-Fra)
- 7 Aleksandar Aranitovic (Srb)
- 11 Amar Gegic (ala-BiH)
- 15 Marko Pecarski (centro-Srb)
- 17 Strahinja Gavrilovic (ala-Srb)
- 41 Djordje Gagic (centro-Srb)
- 77 Aleksej Nikolic (ala-Slo)

Arbitri: 1° Seffi Shemmesh (Tur)
2° Sergio Silva (Spa)
3° Moritz Reiter (Ger)



DANIELE BATTISTEL

TRENTO - Era una trasferta a Trieste in Serie C1 nel 2003 la prima partita di Maurizio Buscaglia sulla panchina di Trento. Coincide con l'esordio stagionale in Eurocup la 500esima da coach dell'Aquila. Un discreto salto, senza ombra di dubbio. Un evento che l'allenatore bianconero stasera avrebbe tanto voglia di festeggiare al termine della partita contro il Partizan Belgrado. «Ma potremo farlo soltanto se alzeremo il nostro livello di attenzione difensiva» mette in chiaro il coach aquilotto, avendo ancora in mente la prestazione sotto tono di sabato a Brescia. «In questi giorni ci siamo allenati molto su questi aspetti, anche perché ci troveremo di fronte una squadra lunga, aggressiva, che gioca il pallone in area, che penetra, che tira da fuori. Per noi sarà fondamentale contrastare la loro fisicità ed intensità». Buscaglia è conscio che la sua squadra in questo momento non è in grado di giocare il basket che vuole il suo allenatore, «però energia e difesa dobbiamo assolutamente metterle in campo» aggiunge Buscaglia. «A Brescia forse si sono fatti

LE ALTRE SFIDE

Zenit San Pietroburgo ospita Telekom Ankara

TRENTO - La sfida più interessante nel girone di Eurocup della Dolomiti Energia si giocherà stasera a San Pietroburgo. La corazzata Zenit ospiterà infatti la Tutk telecom Ankara, matricola del torneo ma accreditata di grandi ambizioni. Ieri sera a Valencia si è giocata anche la sfida tra i padroni di casa spagnoli e i francesi dell'Asvel Villeurbanne che schierano tra gli altri l'ex aquilotto Dave Lighty. In campo stasera anche le italiane inserite negli altri gironi, Torino e Brescia.

sentire i carichi di lavoro di questo periodo, ma è anche vero che eravamo fermi di testa e che diversi giocatori avevano appena un paio di allenamenti assieme - insiste - È ovvio che ci manchi ancora parecchio, ma almeno le partite ci aiutano nel trovare l'operatività quotidiana».

L'EX

Anche Radicevic ha fatto le giovanili nei «partigiani»

Jovanovic: «Per me questa sarà una partita speciale»



TRENTO - Una partenza di Eurocup così «motivatamente intensa» i due giocatori serbi di Trento non se la potevano certo immaginare. Giocheranno contro il team della loro infanzia. **Nikola Radicevic (in alto)** nelle giovanili del Partizan ha giocato fino al 2012, quando a 18 anni decise di accettare la proposta del Siviglia. **Nikola Jovanovic (a sinistra)**, cresciuto nella Stella Rossa, ci giocò l'ultimo anno europeo (sempre il 2011/12) prima dell'ultimo anno di high-school e poi l'università negli Usa. «Per me sarà una partita speciale, non lo nego, ma allo stesso tempo lo sarà per tutta la nostra squadra -

spiega Jovanovic -. Contro il Partizan ho giocato 5 volte solo nella scorsa stagione, so quanto siano forti e quanto talento abbiano. Servirà un'ottima performance collettiva per partire con il piede giusto in questa edizione di Eurocup». «Sarà subito una partita estremamente importante per noi, - continua il 32 bianconero - perché in un girone del genere ogni match, specialmente quelli in casa, può fare la differenza fra passare il turno ed essere eliminati». Stasera per vincere servirà anche il loro contributo.

A proposito di assenze, stasera contro i serbi mancherà sicuramente Lechthaler ed è probabile che anche Pascolo (che da ieri lavoro assieme alla squadra) si limiti soltanto al riscaldamento pre-partita. Marble e Hogue migliorano di giorno in giorno, anche se mancano ancora di ritmo. «La

situazione è questa, dobbiamo riuscire ad ottimizzare tutto quello che i singoli in questo momento possono dare». Premesso tutto questo, è chiaro che stasera in casa Trento non può permettersi di lasciare strada libera al Partizan. Nelle competizioni internazionali il fattore campo molto

spesso è decisivo, specialmente contro le squadre dello stesso livello. Già, perché nel ranking del gruppo C di Eurocup Buscaglia mette davanti a tutti il Valencia e lo Zenit San Pietroburgo. «Sono di primissima fascia non solo per il nostro raggruppamento, a noi occorrerà rubare spazio a chi sulla

carta ci dovrebbe stare davanti, come magari l'Asvel Villeurbanne o ad Ankara che ha giocatori esperti e un budget ricchissimo». Per quanto riguarda il Partizan «è un club con grande tradizione e mentalità (21 titoli nazionali, 1 Eurolega, 3 Korac), ha bisogno di poche presentazioni anche per chi non è un esperto di pallacanestro». Certo, la squadra è giovane ed è reduce da una pessima stagione europea (1 vittoria e 9 sconfitte) riscattata però dalla vittoria nella Coppa di Serbia. Oltre ai due stranieri - il play da North Carolina Marcus Paige e il centro australiano Jock Landale - occhio alla guardia Vanja Marinkovic, 21 anni ma già pronosticato per una carriera di alto livello, e all'ala piccola Rade Zagorac, scelto al 35esimo pick dai Celtics nei Draft Nba del 2016). «Al di là dell'avversario - chiude Buscaglia - noi amiamo l'altissimo livello e il fascino dell'Eurocup e l'affrontiamo con orgoglio e voglia di giocarci le nostre carte. Ogni anno è un'avventura diversa, non solo per un allenatore ma anche per i giocatori e per tutta la società: ci aspetta un girone pazzesco per il valore delle squadre con cui ci confronteremo».

VELA

Nell'Olimpica standard Cocoluto batte l'olimpico Scheidt

Il «Trofeo Paola» al Circolo Torbole

RIVA DEL GARDA - L'ultima domenica di settembre ha regalato sul Garda Trentino una splendida giornata di vela con il Trofeo Paola, regata della classe Laser (singolo olimpico), che alla Fraglia Vela Riva ha visto la partecipazione di una sessantina di equipaggi. Due le regate disputate con condizioni fantastiche di sole e vento sostenuto sui 14-16 nodi e, soprattutto, l'occasione di vedere in acqua leggende della vela come Robert Scheidt, insieme ai giovani che si affacciano magari per la prima volta sul Laser per cambio classe dall'Optimist. In regata anche la moglie di Scheidt, Gintare (argento olimpico a Pechino e oro mondiale Laser Radial). La manifestazione, organizzata dalla Fraglia Vela Riva in ricordo della socia fragliotta Paola Di Lasio, rimane un



appuntamento importante proprio per il fatto che - nonostante la regata non abbia uno status internazionale - vede in gara campionissimi e neofiti del Laser e premia il circolo con i migliori atleti in ciascuna categoria (Standard, Radial e 4.7): trofeo di club vinto quest'anno dal Circolo Vela

Torbole. È così che nell'olimpica standard si sono dati battaglia nelle due prove disputate l'azzurro Cocoluto (già pluricampione mondiale youth) e il due volte oro olimpico Laser (Atlanta e Atene) Robert Scheidt: battaglia finita con un primo e secondo ciascuno e vittoria sulla carta di Cocoluto, per il calcolo della parità che premia chi vince l'ultima prova. Terzo Lorenzo Brando Chiavarini (3-3, Gbr). Francesco Viel (1-1, CV Torbole), Brando Mattivi (2-3, Fraglia Vela Riva) e Francesca Frazza (3-5, Fraglia Vela Peschiera) i primi tre classificati nei Radial, mentre Filippo Campisi (1-2, Fraglia Vela Riva), Francesco Novelli (3-1, Fraglia Vela Malcesine) e Alessia Palanti (2-3, CV Torbole) sono saliti sui primi tre posti del podio nei Laser 4.7.

TIRO CON L'ARCO

Quarta agli Italiani Targa, Jesse Sut è oro

La Kosmos Rovereto fa centro

ROVERETO - La Kosmos Rovereto conquista il quarto posto nel medagliere nazionale. C'è grande soddisfazione per il titolo assoluto Arco Compound individuale conquistato da Jesse Sut che, nonostante la giovane età, si piazza sul gradino più alto del podio. Sut, reduce dal Campionato mondiale «Hunter&Field» disputato a Cortina d'Ampezzo e dal Campionato europeo 3D di Goteborg, due trasferte con la nazionale italiana dalle quali si porta a casa due medaglie di bronzo, riesce infatti a gestire al meglio il vento che ha caratterizzato le giornate di gara ai Campionati italiani Targa svoltisi lo scorso weekend, tra Bisceglie e Trani. Nella gara individuale, Viviano Mior conquista il titolo italiano di classe tra i senior divisione Arco Compound, mentre Jesse Sut lo vince nella classe junior maschile. Questi punteggi permettono loro di qualificarsi rispettivamente primo e quarto nella classifica assoluta dell'Arco Compound. Sempre nella classe junior maschile, Thomas Andreatta conquista un ottimo 5° posto. Un altro titolo italiano di classe lo vince Antonio Brunello, imponendosi nella classe allievi divisione Compound. Per quanto riguarda le classi femminili, invece, ottima la prestazione di Elisa Roner che si conferma nuovamente campionessa italiana di classe

allievi e si qualifica prima assoluta nella divisione compound. Nella gara dell'arco olimpico l'aviera Elena Tonetta raggiunge un buon quinto posto nella classe senior femminile. Nella gara a squadre, quinto posto per le ragazze femminili - Tita, Bassoni, Sociati - della divisione Arco Olimpico tutte all'esordio in un campionato italiano. Nella divisione Compound i senior maschile - Mior, Sociati e Rosselli - conquistano un quinto posto, mentre gli allievi - Brunello, Pualetto, Andreolli - ottengono un ottimo secondo. Medaglia d'oro invece per le allieve femminili - Roner, Gheser, Agnoli - anche loro all'esordio in un campionato italiano. Per quanto riguarda l'assegnazione dei titoli assoluti, si aggiunge alla medaglia conquistata da Sut, uno splendido oro conquistato nella gara a squadre miste allievi da Brunello e Roner che si confermano una coppia davvero vincente. Si chiude con un po' di amaro in bocca lo scontro per la medaglia d'oro delle squadre assolute maschili Arco Compound che vede il trio - Sut, Mior, Brunello - arrendersi per soli 3 punti all'Archery Milazzo. Al termine della tre giorni pugliese la APD Kosmos ritorna a casa con 7 medaglie d'oro e 2 medaglie d'argento.